UIL LOMBARDIA

UIL LOMBARDIA | SALUTE E SICUREZZA

ZERO MORTI SUL LAVORO



RAPPORTO MENSILE

In Lombardia aumentano le denunce d’infortunio, gli esiti mortali in occasione di lavoro e le malattie professionali

Numero 5 | Gennaio-settembre 2026

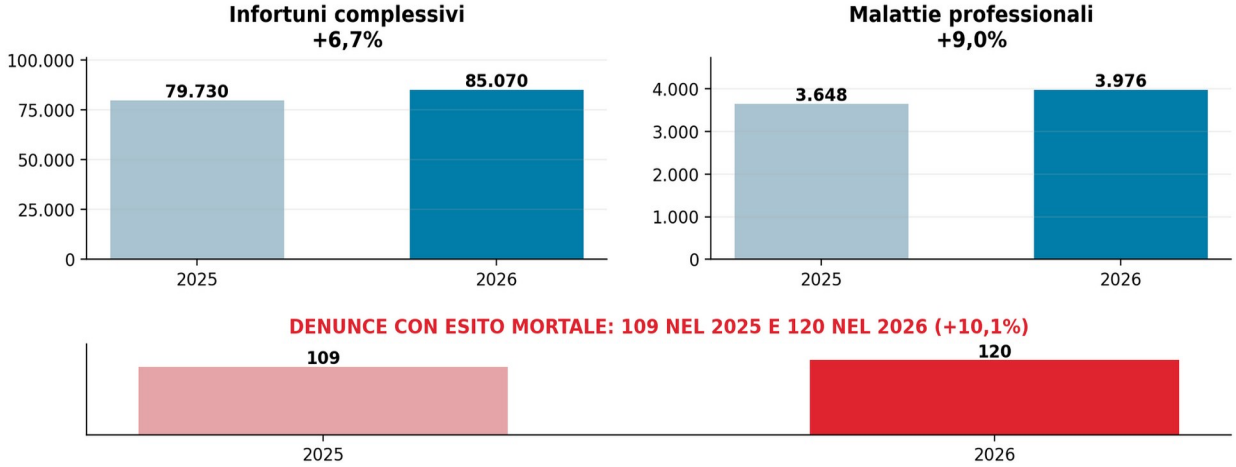
UIL Lombardia chiede prevenzione verificabile, partecipazione dei lavoratori e maggiore trasparenza sulle revisioni dei dati INAIL

Elaborazione UIL Lombardia su tavole ufficiali INAIL · Dati provvisori pubblicati il 3 novembre 2026

1. Sintesi esecutiva

Il quadro gennaio-settembre 2026 resta preoccupante. Le denunce d'infortunio con esito mortale sono 120, rispetto alle 109 dello stesso periodo del 2025: quelle in occasione di lavoro salgono da 73 a 84, mentre quelle in itinere restano 36. Aumentano anche le denunce d'infortunio e di malattia professionale. I dati INAIL sono provvisori e soggetti a revisione.

Indicatore	Gennaio-settembre 2025	Gennaio-settembre 2026	Variazione	Stato
Denunce d'infortunio	79.730	85.070	+6,7%	Provvisorio
In occasione di lavoro	65.395	70.069	+7,1%	Provvisorio
In itinere	14.335	15.001	+4,6%	Provvisorio
Con esito mortale	109	120	+10,1%	Provvisorio
Malattie professionali	3.648	3.976	+9,0%	Provvisorio



Fonte: INAIL Open Data, tavole regionali mensili, dati rilevati al 30 settembre 2026 e pubblicati il 3 novembre 2026. Dati provvisori.

Confronto con l'Italia e con le altre regioni

In Italia le denunce d'infortunio sono 457.879 (+5,0%): 380.337 in occasione di lavoro (+4,8%) e 77.542 in itinere (+6,4%). Le denunce con esito mortale sono 823 (+5,0%): 595 in occasione di lavoro (+3,5%) e 228 in itinere (+9,1%). Le denunce di malattia professionale sono 83.335 (+16,3%).

Territorio	Infortuni	Esito mortale	Malattie prof.
Italia	**457.879 (+5,0%)**	**823 (+5,0%)**	**83.335 (+16,3%)**
Piemonte	33.500 (+5,7%)	73 (+15,9%)	1.671 (+31,0%)
Valle d'Aosta	1.121 (+6,7%)	1 (+0,0%)	58 (+16,0%)
Lombardia	**85.070 (+6,7%)**	**120 (+10,1%)**	**3.976 (+9,0%)**
Liguria	14.228 (+3,3%)	26 (+8,3%)	2.095 (+20,5%)
Bolzano	11.528 (-0,2%)	8 (-33,3%)	191 (+43,6%)
Trento	6.496 (-2,3%)	8 (+60,0%)	363 (+13,8%)
Veneto	53.873 (+2,2%)	87 (+0,0%)	5.192 (+19,8%)
Friuli V. Giulia	11.905 (+3,5%)	11 (-21,4%)	1.559 (-10,7%)
Emilia-Romagna	60.070 (+7,1%)	67 (+1,5%)	6.977 (+19,1%)
Toscana	35.859 (+3,8%)	52 (+0,0%)	14.555 (+23,3%)

Territorio	Infortuni	Esito mortale	Malattie prof.
Umbria	7.967 (+5,8%)	12 (-25,0%)	3.296 (+1,7%)
Marche	12.620 (+1,2%)	17 (-10,5%)	7.106 (+19,2%)
Lazio	34.471 (+7,2%)	73 (+17,7%)	4.772 (+13,6%)
Abruzzo	9.164 (+3,0%)	14 (-6,7%)	6.901 (+5,2%)
Molise	1.359 (+5,9%)	4 (+0,0%)	1.435 (+4,8%)
Campania	16.277 (+5,5%)	69 (-4,2%)	3.225 (+40,9%)
Puglia	21.582 (+4,4%)	50 (+0,0%)	9.476 (+16,2%)
Basilicata	2.928 (+2,4%)	9 (-10,0%)	637 (+2,7%)
Calabria	6.796 (+5,5%)	27 (+50,0%)	2.721 (+22,0%)
Sicilia	21.405 (+8,4%)	76 (+15,2%)	1.683 (+39,1%)
Sardegna	9.660 (+6,0%)	19 (+0,0%)	5.446 (+10,2%)

Valori gennaio-settembre 2026; tra parentesi la variazione sullo stesso periodo del 2025. Per Bolzano e Trento INAIL pubblica due distinti ambiti territoriali.

Fonte: INAIL Open Data, tabelle nazionali B1, B1.2, B2, B2.2, M1 e M1.3, rilevazione 30 settembre 2026. Dati provvisori; le denunce non equivalgono ai casi definitivamente riconosciuti.

2. Qualità del dato e criteri di lettura

I dati mensili INAIL sono ufficiali ma provvisori. Le denunce con esito mortale non equivalgono ai casi definitivamente riconosciuti. I confronti rispettano periodi, perimetri e vintage omogenei; le revisioni sono esplicitate.

Elemento	Criterio di lettura
Periodo	Gennaio-settembre 2025 e 2026, stessa vintage
Stato	Dati INAIL provvisori, pubblicati il 3 novembre 2026
Mortali	Denunce con esito mortale, non casi riconosciuti
Perimetri	Totale regionale distinto da ATECO Industria e servizi
Revisioni	Correzioni gennaio-agosto distinte dal flusso di settembre

Perimetro e aggiornamento dei dati

I confronti riguardano gennaio-settembre 2025 e 2026 nella vintage pubblicata il 3 novembre 2026. Il totale regionale in occasione di lavoro non coincide con il sottoinsieme ATECO Industria e servizi. I dati degli studenti sono una serie distinta.

Controlli di coerenza

- Totale infortuni = occasione di lavoro + itinere; denunce mortali = occasione di lavoro + itinere.
- Confronti fra periodi omogenei; serie degli studenti e dei lavoratori al netto degli studenti riconciliate col totale regionale.
- ATECO non determinato mantenuto separato e non redistribuito fra i settori identificati.
- Flusso di settembre e revisioni gennaio-agosto distinti; nessun flusso autonomo degli studenti ricostruito per differenza tra vintage.

Fonte: INAIL Open Data, tavole regionali mensili infortuni, mortali, malattie professionali, studenti e lavoratori. Dati provvisori.

3. Infortuni: modalità e gestioni

Modalità (studenti inclusi)	2025	2026	Variazione %	Differenza
In occasione di lavoro	65.395	70.069	+7,1%	+4.674
In itinere	14.335	15.001	+4,6%	+666
Totale	79.730	85.070	+6,7%	+5.340

Le denunce complessive aumentano di 5.340 casi, da 79.730 a 85.070. Gli eventi in occasione di lavoro crescono di 4.674 e quelli in itinere di 666. Nel solo settembre 2026 sono registrate 9.048 denunce: 7.709 in occasione di lavoro e 1.339 in itinere. Le denunce degli studenti sono considerate separatamente nel capitolo 6.

Confronto tra gli aggiornamenti di agosto e settembre

Indicatore	Agosto originario	Agosto rivisto	Solo settembre
Infortuni totali	75.293	76.022	9.048
In occasione	62.126	62.360	7.709
In itinere	13.167	13.662	1.339
Mortali totali	101	111	9
Malattie professionali totali	3.556	3.556	420

Rispetto al dato di agosto originariamente pubblicato, il nuovo aggiornamento incorpora 729 denunce del 2026 riferite ai mesi precedenti: 234 in occasione di lavoro e 495 in itinere. La revisione corrispondente del 2025 è +653. Queste revisioni non fanno parte del flusso di settembre e non vanno sommate alle nuove denunce del mese.

Fonte: INAIL Open Data, tavole regionali mensili degli infortuni, vintage agosto e settembre 2026.

4. Il territorio

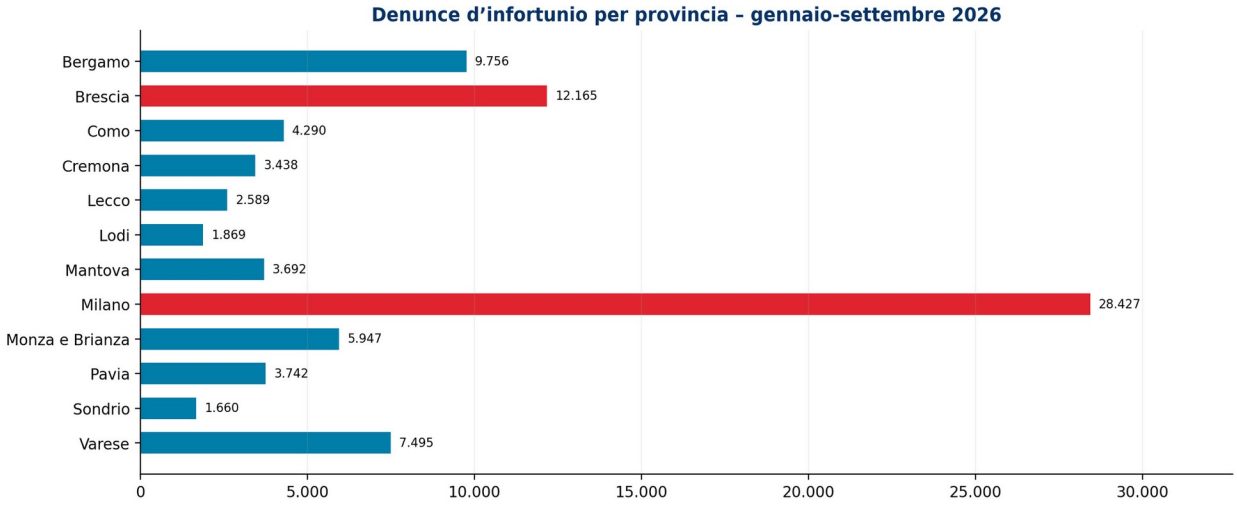
Provincia	Infortuni 2026	Variazione infortuni	Denunce mortali 2026/2025	Malattie professionali 2026	Variazione malattie professionali
Bergamo	9.756	+6,8%	17 / 18	758	-3,3%
Brescia	12.165	+5,9%	25 / 18	938	+5,5%
Como	4.290	+10,0%	2 / 6	135	+5,5%
Cremona	3.438	+6,3%	5 / 11	210	+28,0%
Lecco	2.589	+2,9%	2 / 4	98	+40,0%
Lodi	1.869	+8,2%	5 / 3	184	+15,7%
Mantova	3.692	+5,8%	12 / 5	328	+90,7%
Milano	28.427	+6,9%	30 / 31	651	+0,8%
Monza e Brianza	5.947	+8,3%	4 / 4	250	+5,9%
Pavia	3.742	+10,7%	8 / 5	120	-4,0%
Sondrio	1.660	+3,2%	1 / 1	51	+82,1%
Varese	7.495	+4,6%	9 / 3	253	+2,4%

Come leggere gli aumenti delle malattie professionali

Gli incrementi non hanno tutti lo stesso peso. Mantova passa da 172 a 328 denunce di malattia professionale (+156; +90,7%). A Cremona l'aumento è di 46 denunce, a Brescia di 49, a Lecco di 28 e a Sondrio di 23. Per i territori con piccoli numeri di partenza, variazioni assolute contenute producono percentuali elevate.

I dati disponibili non consentono di attribuire una causa unica. Possono concorrere esposizioni professionali, struttura produttiva, emersione delle patologie, denunce tardive e classificazioni. Le revisioni provinciali di gennaio-agosto si compensano, con saldo regionale netto nullo.

Il dettaglio regionale ICD-10 non incrocia provincia, settore e patologia. A Brescia il cumulato delle denunce con esito mortale gennaio-agosto 2026 è stato rivisto da 22 a 24; gennaio-settembre raggiunge 25, con una denuncia attribuita a settembre.

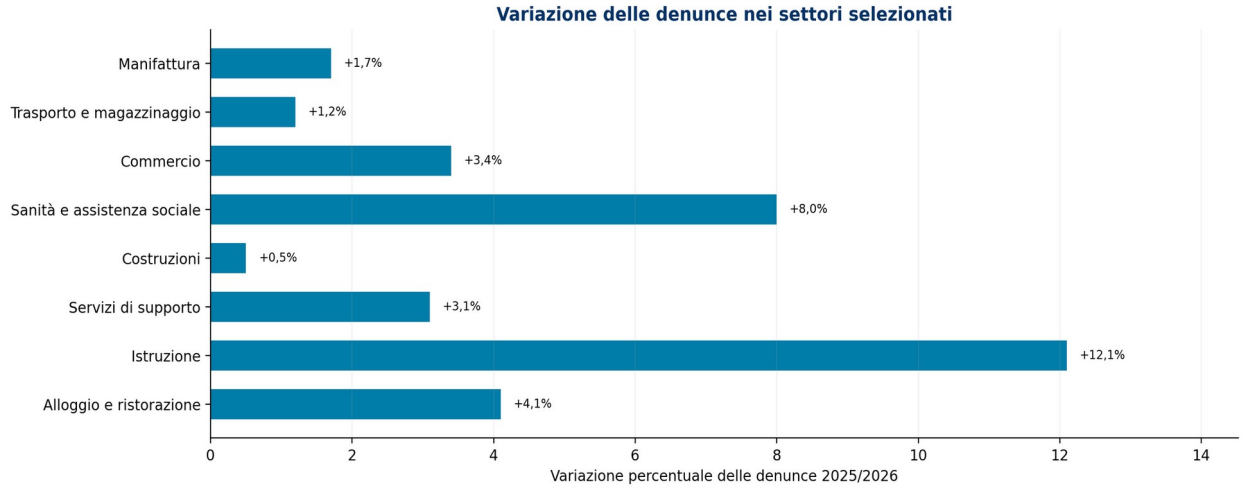


Le denunce d'infortunio aumentano nelle dodici province. La tabella distingue per ciascuna il cumulato 2026, la variazione rispetto al 2025, le denunce con esito mortale 2026/2025 e le malattie professionali. I conteggi non sono graduatorie di rischio: servono denominatori e composizione produttiva omogenei.

Fonte: INAIL Open Data, tavole territoriali gennaio-settembre 2025 e 2026. Dati provvisori.

5. Settori economici

Settore ATECO	Denunce 2026	Variazione %
Manifattura	11.565	+1,7%
Trasporto e magazzinaggio	4.900	+1,2%
Commercio	4.603	+3,4%
Sanità e assistenza sociale	4.627	+8,0%
Costruzioni	4.339	+0,5%
Servizi di supporto	3.198	+3,1%
Istruzione	1.914	+12,1%
Alloggio e ristorazione	2.616	+4,1%



Tra i comparti identificati, l'istruzione registra la variazione più elevata (+12,1%); in valore assoluto la manifattura registra 11.565 denunce. Il perimetro ATECO «in occasione di lavoro – gestione Industria e servizi» comprende 54.450 denunce (+7,1%) e non coincide con il totale regionale in occasione di lavoro (70.069).

ATECO non determinato conta 12.738 denunce, pari al 23,4% del perimetro, contro 10.296 nel 2025. La voce resta separata e non redistribuita. Le revisioni gennaio-agosto di questa classificazione sono −1.022 nel 2026 e −1.225 nel 2025: le variazioni dei settori determinati richiedono cautela.

Fonte: INAIL Open Data, tavola B1.1.2 gennaio-settembre 2025 e 2026. Dati provvisori.

6. Genere, origine, età e studenti

Dettaglio: gennaio-settembre	Categoria	2025	2026	Variazione %
Genere	Femmine	28.537	30.687	+7,5%
Genere	Maschi	51.193	54.383	+6,2%
Nascita	Italia	58.402	61.645	+5,6%
Nascita	UE esclusa Italia	2.236	2.398	+7,2%
Nascita	Extra UE	19.092	21.027	+10,1%
Età	Fino a 14 anni	10.245	11.440	+11,7%
Età	20-24 anni	6.697	7.098	+6,0%
Età	60-64 anni	4.425	4.981	+12,6%

Focus studenti

Indicatore	Gennaio-settembre 2025 / 2026
Denunce studenti	12.524 / 13.640 (+8,9%)
Lavoratori al netto degli studenti	67.206 / 71.430 (+6,3%)
Studenti in attività scolastica	12.223 / 13.252
Studenti in itinere	301 / 388
Denunce mortali studenti	2 / 3 — residuo esatto B2 meno lavoratori

Le tavole dedicate riportano 13.640 denunce degli studenti nel 2026, contro 12.524 nel 2025 (+8,9%). Le denunce dei lavoratori al netto degli studenti sono 71.430, contro 67.206 (+6,3%). Le due serie riconciliano i totali regionali di 85.070 e 79.730.

Dettagli demografici disponibili

- Le tavole INAIL di settembre riportano i cumulati omogenei gennaio-settembre per genere, luogo di nascita e classe d’età. Questi attributi non identificano da soli la condizione di studente.
- Le variazioni delle denunce non dimostrano da sole differenze di rischio individuale: servono denominatori omogenei e la composizione della popolazione assicurata.
- La classe fino a 14 anni non coincide con la qualifica di studente. I 2/3 esiti mortali studenteschi sono un residuo esatto fra B2 e la tavola dei lavoratori al netto degli studenti; non sono una riga diretta della tavola studenti. Nessun flusso autonomo del solo settembre è ricavato per differenza tra vintage.

Fonte: INAIL, tabelle regionali B1.3, B1.4 e B1.5 e tavole dedicate a studenti e lavoratori, gennaio-settembre 2025 e 2026.

7. Denunce con esito mortale

Modalità	Gennaio-settembre 2025	Gennaio-settembre 2026	Variazione %	Settembre 2025	Settembre 2026
In occasione di lavoro	73	84	+15,1%	3	3
In itinere	36	36	0,0%	3	6
Totale	109	120	+10,1%	6	9

Le denunce d'infortunio con esito mortale sono 120 nel 2026, contro 109 nel 2025 (+10,1%). Gli eventi in occasione di lavoro passano da 73 a 84 (+15,1%); quelli in itinere restano 36. Sono denunce provvisorie, non casi definitivamente riconosciuti.

Nel solo settembre le denunce sono 9 nel 2026 e 6 nel 2025: in occasione di lavoro 3 in entrambi gli anni; in itinere 6 e 3. Il nuovo aggiornamento rivede inoltre il dato gennaio-agosto di +10 nel 2026 e +6 nel 2025. Il flusso del mese e le revisioni retroattive devono essere comunicati separatamente.

Criterio di lettura

Le denunce sono provvisorie, soggette a istruttoria e consolidamento e non equivalgono ai casi definitivamente riconosciuti. Le revisioni fra vintage e le oscillazioni su piccoli numeri impongono prudenza.

Fonte: INAIL Open Data, tavole B2 e tavole dei lavoratori esclusi gli studenti, gennaio-settembre 2025 e 2026.

8. Malattie professionali

Categoria	2025	2026	Variazione %
Totale	3.648	3.976	+9,0%
Maschi	2.593	2.766	+6,7%
Femmine	1.055	1.210	+14,7%
Industria e servizi	3.397	3.745	+10,2%
Agricoltura	231	209	-9,5%
Per conto dello Stato	20	22	+10,0%
Osteomuscolari	2.101	2.487	+18,4%
Sistema nervoso	306	343	+12,1%
Non determinato ICD-10	487	434	-10,9%

Le denunce di malattia professionale aumentano da 3.648 a 3.976 (+9,0%). L'incremento è del 14,7% tra le donne e del 6,7% tra gli uomini. Nel 2026 il 94,2% delle denunce appartiene alla gestione Industria e servizi.

Nel solo settembre 2026 sono protocollate 420 denunce, contro 362 nel 2025. La revisione regionale netta di gennaio-agosto è nulla in entrambe le annate, pur con compensazioni provinciali e classificatorie. I gruppi di patologia seguono ICD-10 e non rappresentano settori economici.

Fonte: INAIL Open Data, tavole M1 e M1.3 e classificazioni ICD-10, gennaio-settembre 2025 e 2026. Dati provvisori.

9. Valutazione UIL Lombardia

Per UIL Lombardia le 85.070 denunce d'infortunio, le 3.976 denunce di malattia professionale e, soprattutto, il passaggio da 73 a 84 denunce con esito mortale in occasione di lavoro impongono una risposta stabile. I dati INAIL sono provvisori e non provano da soli le cause degli eventi; chiedono però prevenzione verificabile nei luoghi di lavoro e partecipazione effettiva di RLS e RLST, nel solco della campagna Zero Morti sul Lavoro.

PierPaolo Bombardieri ha ribadito il 6 ottobre: «La tutela della vita umana vale sempre molto più del profitto». La UIL chiede di riaprire il confronto con il Governo, investire in prevenzione e formazione, contrastare appalti a cascata e massimo ribasso ed escludere dagli affidamenti le imprese che violano le norme di sicurezza. Ha inoltre sostenuto una procura specializzata e l'introduzione del reato di omicidio sul lavoro.

Ivana Veronese ha richiamato il 4 novembre una strategia nazionale: «Non servono misure episodiche». Ha chiesto più personale per Ispettorato e servizi pubblici di prevenzione, qualificazione rigorosa delle imprese, formazione adeguata alle mansioni e verificata nei risultati, e maggiore forza alle rappresentanze per la sicurezza. UIL Lombardia chiede che questi indirizzi diventino impegni misurabili anche nel coordinamento regionale, negli appalti e nelle attività rivolte agli studenti. Le revisioni statistiche e l'ATECO non determinato vanno sempre resi trasparenti.

«Nei primi nove mesi del 2026, in Lombardia, aumentano le denunce d'infortunio e quelle di malattia professionale. Salgono da 73 a 84 anche le denunce d'infortunio con esito mortale in occasione di lavoro. Sono dati INAIL provvisori: non vanno confusi con i casi definitivamente riconosciuti, ma chiedono una risposta concreta. Per UIL Lombardia la prevenzione deve essere verificata nei luoghi di lavoro, con il pieno coinvolgimento di RLS e RLST e con responsabilità chiare negli appalti e nelle filiere. Occorre inoltre far emergere le malattie professionali e rendere più trasparenti le revisioni delle statistiche. È su impegni misurabili che vogliamo portare avanti l'obiettivo Zero Morti sul Lavoro.»

Le priorità UIL Lombardia traducono in azioni territoriali le richieste della Confederazione:

Priorità UIL Lombardia

- Prevenzione verificabile: valutazione dei rischi e risultati discussi con RLS e RLST, con attenzione agli eventi gravi.
- Appalti e filiere: responsabilità preventive chiare e tracciabili.
- Salute nel tempo: emersione e prevenzione delle malattie professionali.
- Studenti: presidio specifico delle attività assicurate, con dati distinti.
- Trasparenza statistica: revisioni e classificazioni leggibili, senza confondere denunce e casi accertati.

Vittorio Sarti
Segretario confederale UIL Lombardia

10. Fonti e nota metodologica

Il Rapporto utilizza le tavole ufficiali INAIL pubblicate il 3 novembre 2026, riferite ai dati rilevati al 30 settembre 2026. I confronti riguardano periodi omogenei gennaio-settembre 2025 e 2026.

Ambito	Fonte	Contenuto	Stato
Infortuni e denunce con esito mortale	INAIL Open Data – tabelle Lombardia	Gennaio-settembre 2025 e 2026	Provvisorio
Malattie professionali	INAIL Open Data – tabelle Lombardia	Gennaio-settembre 2025 e 2026	Provvisorio
Infortuni degli studenti	INAIL – tavole dedicate	Cumulati gennaio-settembre 2025 e 2026	Provvisorio

Nota metodologica essenziale

I dati INAIL sono provvisori. Le denunce con esito mortale non sono casi definitivamente riconosciuti. I cumulati, il flusso di settembre e le revisioni retroattive sono grandezze distinte. Il perimetro ATECO Industria e servizi non coincide con il totale regionale; «non determinato» resta separato. Le denunce degli studenti formano una serie distinta.

URL ufficiali:

https://dati.inail.it/portale/it/tabelle/tabelle-infortuni-sul-lavoro-con-cadenza-mensile.html
https://dati.inail.it/portale/it/tabelle/tabelle-malattie-professionali-con-cadenza-mensile.html
UIL, PierPaolo Bombardieri, 6 ottobre 2026: https://www.uil.it/UfficioStampa/comunicatistampa.asp?ID_NEWS_SX=17438
UIL, Ivana Veronese, 4 novembre 2026: https://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=17463&Provenienza=1